

Accordo sul rinnovo del CCNL occhialeria

I lavoratori ottengono un aumento di 79 euro in tre tranches e miglioramenti in tema di welfare e previdenza complementare.

19 luglio 2016 19:14

Sindacati dei chimici e Anfao-Confindustria hanno siglato a Belluno un'intesa sul rinnovo 2016-2018 del contratto nazionale di lavoro del settore occhiali e occhialeria, che interessa 15mila addetti occupati in 400 imprese, tra cui gruppi come Luxottica, Safilo, Galileo.



AUMENTO IN TRE TRANCHE. L'accordo, che deve essere sottoposto alle assemblee dei lavoratori per la ratifica, prevede un aumento sui minimi di 79 euro al quarto livello, distribuiti in tre tranches: 59,25 euro entreranno in busta paga dal 1 gennaio 2017; dal 1 maggio 2017 si aggiungeranno 13,04 euro, mentre l'ultimo aumento, pari a 6,72 euro, sarà pagato dal 1 febbraio 2018, per un montante complessivo di circa 1.900 euro.

ASSISTENZA SANITARIA. Ulteriori 8 euro, a carico delle imprese, andranno all'assistenza sanitaria integrativa, a decorrere dal 1 luglio 2017. Inoltre - affermano in una nota i sindacati - per le imprese che non fanno contrattazione di 2° livello, l'intesa prevede un incremento dell'elemento perequativo, dai 310 euro del precedente contratto a 320 euro annui.

WELFARE. Soddisfatti i rappresentanti di Filctem- Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil che sul piano delle normative hanno anche ottenuto il miglioramento del sistema di relazioni industriali, di informazione e di partecipazione, oltre al rafforzamento e all'estensione della contrattazione di secondo livello. Sul capitolo del "welfare" contrattuale, l'accordo prevede un incremento dello 0,20% - a carico delle imprese - sulla previdenza complementare ("Previmoda") in caso di premorienza ed invalidità.

CONTRATTI A TERMINE. Per quanto concerne contratti a termine e somministrazione a termine, l'ipotesi di accordo prevede un tetto massimo omnicomprensivo di utilizzo al 25%. Infine, i lavoratori hanno ottenuto un miglioramento sul tema dei diritti e delle tutele individuali: una giornata in più di permesso retribuito in caso di malattia figlio, fino a 10 anni e l'allungamento del periodo di comporto (in caso di malattie oncologiche) che passa da 15 a 17 mesi.